



Revisione n. 6
Data revisione 12/02/2021
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)
Stampata il 12/02/2021

G030 – SIMPLY GEL

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **G030**
Denominazione: **SIMPLY GEL**
Nome chimico e sinonimi: **SIMPLY GEL - PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO - REGISTRAZIONE MINISTERO DELLA SALUTE n. 18826**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Gel alcolico antisettico**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Gel alcolico antisettico	-	✓	✓
Usi sconsigliati			

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225)	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319)	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

G030 - SIMPLY GEL

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



GHS02



GHS07

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P262 Evitare il contatto con gli occhi.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipienti tra i rifiuti assimilabili agli urbani (secco indifferenziato).

Contiene

Alcol etilico

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

ALCOL ETILICO DENATURATO TIPO A

vedi Note [1]

CAS 64-17-5

62,0 % p/p (70% v/v o 70°)

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319

CE 200-578-6

INDEX 603-002-00-5

Nr. Reg. REACH 01-2119457610-43-0090

Note:

[1] *Denaturazione speciale. Aut. Min. DM n° 524 del 09/07/96 lettera A.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza:

INALAZIONE: Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare subito un medico.

PELLE: In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o le etichette.

OCCHI: Intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Non trattare l'occhio con pomate od oli. In caso d'irritazione o arrossamento persistente consultare un oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per la materia prima alcol etilico riferirsi alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione consultare immediatamente un medico e seguire le indicazioni date.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di piccola fuoriuscita bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di rilascio accidentale seguire quanto riportato di seguito.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

- indossare una protezione respiratoria (evitare di respirare vapori/nebbia/gas);
- rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

- a) indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente scheda) onde prevenire contaminazioni degli occhi e della cute e usare una protezione respiratoria (evitare di respirare vapori/nebbia/gas); Materiale adeguato per gli indumenti protettivi personali: tutti;
- b) rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;
- c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale e ben chiuso. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come gel antisettico delle mani.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

TLV units: ACGIH-TLV 1000 ppm (TWA)

PEL units: OSHA-PEL 1000 ppm (TWA)

Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME	VME	Superamento	Note
64-17-5	500 ppm 960 mg/m ³			

Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010):

CAS	TWA	STEL			
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m ³				

Francia (INRS - ED984 :2012):

CAS	VME-ppm	VME-mg/m3	VLE-ppm	VLE-mg/m3	Notes	TMP N°
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non interessato.

PROTEZIONE DELLA PELLE

MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro o raggiungere il punto d'acqua più vicino. Si consiglia di indossare occhiali/visiere protettivi ermetici di sicurezza (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) dell'etanolo, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico

Gel trasparente

Colore

Incolore

Odore

Tipico alcolico

Soglia olfattiva

18,8 mg/m³

G030 - SIMPLY GEL

pH	Non precisato - neutro	
Punto di fusione o di congelamento	< 0,5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	(a pressione atmosferica) 78,5 °C	(ACGIH, 2014) Sostanza: ALCOL ETILICO
Punto di infiammabilità	< 23 °C	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Indice di evaporazione (ossido di dietile = 1); 8,3 (INRS, 2011);	Sostanza: ALCOL ETILICO
	Indice di evaporazione (acetato di n-butil = 1); 2,4 (INRS, 2011)	Sostanza: ALCOL ETILICO
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità o di esplosività (in % di volume di aria)	3,3 % (V/V)	Sostanza: ALCOL ETILICO (ACGIH, 2014)
Limite superiore infiammabilità o di esplosività (in % di volume di aria)	19 % (V/V)	Sostanza: ALCOL ETILICO (ACGIH, 2014)
Tensione di vapore	5,9 kPa a 20°C	Nota: (INRS, 2011) Sostanza: ALCOL ETILICO
Densità di vapore	1,59	Nota: (HSDB, 2015)
Densità relativa	0,880 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00 Nota: (ACGIH, 2014)
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Kow = - 0,31	Nota: (HSDB, 2015) Sostanza: ALCOL ETILICO
Temperatura di autoaccensione	363-425 °C (HSDB, 2015)	Sostanza: ALCOL ETILICO
Temperatura di decomposizione	Non determinata	
Viscosità	1,074 mPa*s a 20°C (HSDB, 2015)	Sostanza: ALCOL ETILICO
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non presenta proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Basi forti, Agenti ossidanti forti. Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: fumi, anidride carbonica e monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOL ETILICO

DL50 (orale): 7000 mg/kg (ratto)

DL50 (orale): 3400 mg/kg (topo)

DL50 (cutanea): > 20000 mg/kg (coniglio)

CL50-10 ore (inalatoria): 20000 ppm (ratto)

CL50-4 ore = 39 mg/m³ (topo)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Non provoca irritazione

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOL ETILICO

Moderatamente irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

ALCOL ETILICO
Non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

In vivo: aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011)

In vitro: in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive per diverse settimane: aumento di scambi tra cromatidi fratelli e mutazioni dei letali dominanti. I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Può causare il cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato e, nella donna, cancro al seno (IARC, 2012)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

-Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ALCOL ETILICO

Nell'uomo: altera la fertilità (INRS, 2011)

Nella donna: alterazioni del ciclo mestruale (INRS, 2011)

-Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOL ETILICO

Anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne (INRS, 2011)

-Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

ALCOL ETILICO

L'alcol etilico attraversa la barriera placentare (INRS, 2011)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Intossicazione per ingestione: manifestazioni essenzialmente neuropsichiche (INRS, 2011)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Tossicità a carico di: sistema nervoso, apparato digerente, apparato cardiovascolare (INRS, 2011)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile

G030 - SIMPLY GEL**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Pesci	79 mg/l Palaemonetes pugio
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3240 mg/l Skeletonema costatum

12.2. Persistenza e degradabilità

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,31
--	-------

12.4. Mobilità nel suolo

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Non è persistente nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

G030 - SIMPLY GEL

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Assimilabili ai rifiuti urbani da raccogliere assieme al "secco indifferenziato" (messa in discarica).

PRODOTTO

Evitare l'eliminazione attraverso la rete fognaria. Seppellire il prodotto scaduto in discarica autorizzata o incenerire in condizioni controllate approvate, utilizzando inceneritori adeguati allo smaltimento di rifiuti chimici.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S.

IMDG: ALCOHOLS, N.O.S.

IATA: ALCOHOLS, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità
Limitate: 5 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D/E)

IMDG: Disposizione Speciale: -

EMS: F-E, S-D

Quantità



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

IATA:	Cargo:	Limitate: 5 L Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A180	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità
- Nota per l'utilizzatore:



Revisione n. 6

Data revisione 12/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 04/12/2020)

Stampata il 12/02/2021

G030 - SIMPLY GEL

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente (rev. precedente del 04/12/2020):

Revisione delle sezioni 6 e 8.